

ORIGINALE

COMUNE DI ADRO
PROVINCIA DI BRESCIA
C.A.P. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 4 R.V.

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ANNO 2018.

L'anno duemiladiciotto addì 15 del mese di Febbraio con inizio alle ore 19,00 nella sala riservata per le riunioni,

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti Leggi vennero oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio Comunale.

Intervennero per l'argomento in oggetto:

01. ROSA PAOLO	PRESENTE
02. LANCINI DANILO OSCAR	PRESENTE
03. GALLI PATRIZIA	PRESENTE
04. FRUSCA GIOVANNA	ASSENTE
05. ANTONELLI LORENZO	PRESENTE
06. RUGGERI EUGENIO	PRESENTE
07. FALCONI MARIATERESA	PRESENTE
08 BOLIS ALESSANDRO	PRESENTE
09 LODA SIMONE	PRESENTE
10. COLLEONI GIORDANO	PRESENTE
11. MORETTI DAVIDE	PRESENTE
12. BELLOLI LUCA	PRESENTE
13. GHEZZI ROBERTO	ASSENTE

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale MUSCARI TOMAJOLI DR. NICOLA.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Signor Rosa Paolo, nella sua qualità di Presidente, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ANNO 2018.

VISTA la proposta di deliberazione;

ATTESO che per gli interventi dei consiglieri comunali si rimanda alla registrazione fonica della seduta il cui cd è conservato presso armadio ignifugo nell'ufficio del segretario comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore viene anticipata all'annualità 2012;
- Visto il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;
- VISTO l'art. 1, c. 380, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, sopprimendo contestualmente la riserva statale relativamente alle altre categorie di immobili;
- Visto l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;
- Visto l'art. 1, comma 380, lettera g), della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha sancito la facoltà per i Comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento prevista per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (mentre per questa specifica categoria è esclusa la possibilità di diminuire l'aliquota, in considerazione della riserva statale);
- Visto l'art. 1, commi 701 e seguenti, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 e s.m.i.;
- EVIDENZIATO che ai sensi dell'art. 707, lett. b), comma 2 della Legge 147/2013 l'Imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa (al massimo una per tipologia C2,C6,C7), ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9;
- VISTO il paragrafo 5 della circolare MEF n. 3/2012 che prevede la possibilità di differenziare le aliquote IMU sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie, sottolineando che la manovrabilità deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri di ragionevolezza e non discriminazione;
- RITENUTO altresì di mantenere la differenziazione dell'aliquota applicabile a tutte le nuove aree di trasformazione inserite nel P.G.T., sia residenziali che produttive,

in considerazione dalla particolarità delle aree inserite e al potenziamento dei servizi generali a carico del Comune per rendere operative tali aree, così come prevede il piano dei servizi allegato al P.G.T.;

- CONSIDERATO che con l'introduzione della Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016) viene disposto quanto segue:
 - all'art. 1 comma 10 viene totalmente rivista la disciplina degli immobili concessi in comodato gratuito, prevedendo la riduzione del 50% della base imponibile e fissando contestualmente una serie di condizioni, in assenza delle quali il contribuente non potrà applicare la riduzione;
 - all'art. 1 comma 13 viene previsto il ripristino dell'esenzione dal pagamento dell'IMU per i terreni agricoli secondo le disposizioni contenute nella circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993 (a fronte di tale modifica normativa i terreni agricoli presenti sul territorio comunale dall'01.01.2016 torneranno ad essere esenti dal versamento dell'IMU);
- RICHIAMATO l'art. 1 comma 169, della L. 296/2006 (Finanziaria 2007), il quale sancisce che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 comma 37 della Legge 27.12.2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) viene prorogato a tutto il 2018 il blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi introdotto dall'art. 1 comma 26 della Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), che si concretizza nella sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;
- VISTO l'art. 10, comma 4, del D.L. n. 35/2013 secondo cui, l'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti IMU decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nello specifico sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- VISTO il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria", approvato con delibera di C.C. n. 21 del 29.09.2014 e modificato con delibera di C.C. n. 16 del 28.04.2016;
- VISTI gli allegati pareri tecnico e contabile favorevoli espressi dal Segretario Comunale/Responsabile di P.O. del Settore Amministrativo – Finanziario – Programmazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;
- VISTO lo Statuto Comunale;
- VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

- EFFETTUATA la votazione, per alzata di mano, come segue:

Amministratori n. 13
 Presenti n. 11
 Assenti n. 2 (Frusca – Ghezzi)
 Non votanti n. /
 Astenuti n. /
 Favorevoli n. 8
 Contrari n. 3 (Colleoni – Moretti – Belloli)

La proposta è approvata con voti n. 8 favorevoli, n. 3 contrari, n. / astenuti;

DELIBERA

1. di approvare per l'annualità 2018 le aliquote relative all'Imposta municipale propria, come indicate nella seguente tabella:

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze (al massimo una per tipologia C2, C6, C7) ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A1 – A8 – A9	ESENTI
Abitazioni principali e relative pertinenze (al massimo una per tipologia C2, C6, C7) classificati nelle categorie A1 – A8 – A9	2,00 per mille e detrazione € 200,00
Fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 13 c. 4 del D.L. 201/11	ESENTI
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato e per la parte di rendita che non superi il valore di € 500,00	ESENTI
Altri fabbricati e aree edificabili	9,45 per mille
Nuove aree di trasformazione inserite nel PGT, classificate in zona: PCC1,PCC2,PCC3, ATR1, ATR2, ATR3, ATR5, ATR7, ATP4, ATP5	10,60 per mille
Terreni agricoli	ESENTI

2. DI DELEGARE il Responsabile IMU ad effettuare gli adempimenti necessari ai fini della pubblicazione della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

ATTESA l'urgenza di provvedere a dar corso agli adempimenti di competenza di questa Amministrazione;

EFFETTUATA la votazione, per alzata di mano, come segue:

Amministratori n. 13
Presenti n. 11
Assenti n. 2 (Frusca – Ghezzi)
Non votanti n. /
Astenuti n. /
Favorevoli n. 8
Contrari n. 3 (Colleoni – Moretti – Belloli)

DELIBERA

3. DI DICHIARARE la deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. NICOLA MUSCARI TOMAJOLI



IL SINDACO
PAOLO ROSA



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Adro, 23.02.2018

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line, sul sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 1, Legge 69/2009, per rimanervi 15 giorni consecutivi dal 23.02.2018 (Rep. 138).



IL MESSO COMUNALE
MUTTI MARIA EGLE

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale on line e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 23.02.2018
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000).
- è divenuta esecutiva il _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);

Dalla residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 07.08.1990 n. 241 si avverte che contro il presente atto gli interessati possono presentare ricorso, entro 60 giorni dalla notifica, al TAR di Brescia nei termini e nei modi previsti dall'art. 2 e seguenti della Legge 06.12.1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato.